

IL MANIFESTO DEL CAMBIAMENTO

**AGIRE IL CAMBIAMENTO,
ESSERE IL CAMBIAMENTO.**

**La prima Winter School
per il non profit.**



Cavalese
Val di Fiemme (Trentino)
6 - 9 febbraio 2019

 **ConfiniOnline**
LE REGOLE DEL NON PROFIT



CONTRIBUTI DAGLI ISPIRATORI

"Il cambiamento c'è, avviene, comunque, a prescindere da quello che noi vorremo o desideriamo, prendervi parte o semplicemente osservarlo è quello che possiamo fare. Come un bambino che guarda con occhi stupiti l'universo che ruota e si forma non può resistere al desiderio di metterci un ditino dentro, così anche noi, osservando il mondo e le nostre organizzazioni non resistiamo a prendere parte al loro divenire. Sperimentare modalità per partecipare e contribuire alla costruzione di quello che sarà, è un'avventura entusiasmante che rappresenta un dovere morale, attribuisce significato alle fatiche e riempie il cuore di soddisfazione. Un solo punto di riferimento: il bene delle persone e il valore che scaturisce dalle relazioni tra le stesse; tutto il resto in movimento perpetuo."

Luciano Zanin Direttore Scientifico Confinionline

"La prima Winter School per il non profit è stata, anche per ConfiniOnline, un cambiamento. Questa "sfida" ha rappresentato un'innovazione sia di prodotto che di processo. Di prodotto in quanto la tipologia di servizio non ha trattato aspetti tecnici o pratici, bensì concetti di tipo culturale: la scuola come fonte di ispirazione. Di processo perché ha comportato, nel nostro modo di lavorare, un "cambiamento strutturale", consentito grazie a una maggiore efficienza e un proficuo lavoro di squadra. Pur consapevole del fatto che nelle prossime edizioni possano essere apportate migliorie - come sosteneva Winston Churchill, "Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare" - considero la Winter School un'esperienza stimolante e arricchente perché ci ha consentito di cambiare."

Alessandro Duranti Fondatore e amministratore Confinionline

"Un manifesto per il cambiamento è oggi quantomai prezioso, forse addirittura indispensabile per operare consapevolmente, dentro e fuori le organizzazioni. Se frutto di un lavoro collettivo, un manifesto è anche accumulo di esperienza vissuta. Ogni manifesto prodotto e diffuso è, per sua natura, già un atto di cambiamento. Ma il cambiamento non può arrestarsi ad alcune ponderate dichiarazioni condivise, non può fermarsi sulla soglia della quotidianità. Auspichiamo che questo manifesto venga letto, discusso, modificato e integrato se necessario, da un grande numero di operatori del Terzo settore, delle amministrazioni pubbliche e delle imprese for profit. E soprattutto, ci auguriamo che sappia innescare azioni di cambiamento volte ad un effettivo miglioramento delle persone, finalizzate al buen vivir di tutti gli abitanti della casa comune che è il nostro pianeta."

Paolo Tomasin, social researcher

CONTRIBUTI DAGLI ISPIRATORI

"È questo il momento di credere fortemente in tutte le azioni che vanno nella direzione di ciò che avete condensato nel "Manifesto del Cambiamento". Servono passione, costanza e coraggio per superare le resistenze e far aprire gli occhi anche a chi non vede. Siete le persone giuste, nel posto giusto al momento giusto. Proseguire la strada intrapresa vi porterà lontano."

Anna Garofolin, responsabile promozione e sviluppo presso FonARCom

"Le relazioni hanno a che fare con il cambiamento perché il loro esito è sempre in qualche misura imprevedibile. Mentre sul palco appaiono le azioni che i soggetti sono chiamati a compiere o che effettivamente compiono, dietro le quinte stanno molteplici dimensioni delle loro persone, pronte ad uscire allo scoperto nell'interazione con quelle degli interlocutori. Ne possono emergere contrasto o intesa, incomprensione o vera comunicazione, ostacoli all'esecuzione di quanto previsto o idee nuove. Sempre di più l'importanza di curare le relazioni è riconosciuta anche dalla scienza economica."

Benedetto Gui, professore Istituto Universitario Sophia

"Attore significa non uno che recita ma uno che mette in moto, che mette in atto. Colui che spinge e mette in azione. Colui che prende iniziativa e inizia qualcosa di nuovo. Questa è la prerogativa degli esseri umani. Dunque il cambiamento è scritto dentro il nostro essere. Rinunciarvi vuol dire diminuire o forse tradire quel che siamo: chiamati a trasformarci per poter vivere! E d'altra parte il cambiamento non è mai lineare ma sempre un girare attorno e un curvare le nostre resistenze. L'attore del cambiamento è uno che impara a lavorare sulle resistenze per trasformarle in opportunità ossia veicola l'energia che resiste verso un orizzonte che inizia qualcosa di nuovo."

Lorenzo Biagi, professore Istituto Universitario Salesiani Venezia



IL CAMBIAMENTO

*Il cambiamento è vita
La vita è cambiamento*

*Esiste indipendentemente da noi
Dobbiamo scegliere come confrontarci con esso*

*Le organizzazioni sembrano non seguire il tempo del cambiamento per proteggersi
Il tempo fermo dell'organizzazione collassa la struttura
Il cambiamento è metodo per garantirne la sopravvivenza*

*Il cambiamento chiama pulizia nelle intenzioni, richiede nuove forme di pensiero,
coraggio di scelta.
Nel cambiamento si impara a transitare, con desiderio, passione, consapevolezza e
responsabilità.
Esso è l'unica certezza che abbiamo.*

*È cammino che crea le condizioni di apertura ed accoglienza del NUOVO
con tenerezza*



AGIRE IL CAMBIAMENTO

*Nelle relazioni, nei ruoli e nelle funzioni, nella qualità della vita...
dentro (e fuori) le organizzazioni*



ORGANIZZAZIONE E CAMBIAMENTO

*L'organizzazione deve saper accogliere il cambiamento
riplasmarsi e modellarsi nel tempo sostenendo il cambiamento desiderato
diventando resiliente verso il cambiamento non cercato*

*L'organizzazione è chiamata a confrontarsi con il cambiamento
il cambiamento agisce sui ruoli e sulle funzioni dell'organizzazione*

*I ruoli e le funzioni esistono indipendentemente dalla loro esplicitazione
Esistono perché servono, servono se cambiano
Cambiamento significa saperli nominare e ridefinire*

*Chi decide il cambiamento? Perché? Per quali bisogni? Con quale percorso?
Saper fare domande nell'organizzazione è cambiamento
Saper valutare le risposte e l'azione che ne consegue
è la sfida nel cambiamento*

*Per ispirare l'organizzazione serve una leadership
visionaria funzionale emotiva
non necessariamente un leader*



RELAZIONI E CAMBIAMENTO

Le relazioni sono beni e costituiscono un capitale e per questo devono essere al centro del continuo investimento dell'organizzazione, nutrite e valorizzate

*Le relazioni sono trasversali e circolari
Sono il cuore ed il motore del cambiamento
Sono la nostra vera forza comunicativa*

Relazione è accogliere linguaggi diversi e comprensibili ai molteplici mondi in cui operiamo, è la forza che contamina i dubbiosi

*Le relazioni vanno coltivate costantemente,
non sono per statuto problematiche, da creare o da far crescere,
sono il prendersi cura reciproco*

*Aver cura delle relazioni significa far loro spazio,
costruire momenti che possano rinsaldarle,
dare valore al capitale che portano nelle nostre organizzazioni*



QUALITÀ DELLA VITA E CAMBIAMENTO

*Per generare cambiamento all'interno delle organizzazioni partiamo dalle persone
Il motore per le nostre relazioni*

*La qualità della loro vita accresce la qualità della vita nelle nostre organizzazioni
star bene, far star bene, riconoscere e valorizzare ciò che siamo e facciamo
È un processo costante che passa dall'impegno verso l'altro e verso noi*

*Vogliamo aprire varchi nelle organizzazioni per favorire
Luoghi di convivialità
Momenti e spazi di socialità e svago
La cura del clima relazionale e degli ambienti in cui viviamo*

*Innescare un processo di reciprocità che accresce appartenenza, orizzontalità e
migliora ciò di cui ci occupiamo*

Se stiamo bene, facciamo meglio, per e con gli altri



Questo è il pezzo di strada che abbiamo fatto, questo è il cambiamento secondo noi, cosa ne pensate?

Hanno sottoscritto il Manifesto del Cambiamento:

Alessandro Augelli-Il Calabrone SCS, Emiliano Bertoldi-Ass.Trentina Accoglienza Stranieri, Chiara Cavagna-Doctors with Africa Cuamm, Massimo Ciacchi-Terra Fertile, Graziano Cosner-Biblioteca Comprensiva Paganella, Maria Rita Dal Molin-CSV Vicenza, Elena Dottore-Associazione La Nostra Comunità, Claudia Firenze-AVIS Nazionale, Simone Giarratana e Camilla Veronese-Kudu srl Società Benefit, Michele Paissan-Amalia Guardini SCS, Lucio Piretti e Sebastiano Schiavi-SlxS, Susanna Stefanoni e Stefania Toaldo-ConfiniOnline e Fundraiserperpassione, Giuliana Tadiello-Good Samaritan, Francesco Tosato-Monteverde SCS, Laura Vacillotto-Acli Treviso, Theofanis Vervelacis-ConfiniOnline, Silvia Molinaro, Alessio Gaudiello, Marisa Cacciavillan, Maria Grazia Bettale e Laura Arduini.

Per informazioni potete scrivere a redazione@confinionline.it

